

Codice A1600A

D.D. 18 settembre 2026, n. 674

Legge n. 221/2015. D.G.R. n. 66-2411 del 27 novembre 2020. D.G.R. n. 23-4671 del 18 febbraio 2022 - Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte - avvio di tavoli operativi di lavoro per il coordinamento delle attività di monitoraggio, studio, prevenzione e gestione dei fenomeni franosi e dello scioglimento dei ghiacciai nelle aree alpine del Piemonte.



ATTO DD 674/A1600A/2026

DEL 18/09/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

OGGETTO: Legge n. 221/2015. D.G.R. n. 66-2411 del 27 novembre 2020. D.G.R. n. 23-4671 del 18 febbraio 2022 - Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte – avvio di tavoli operativi di lavoro per il coordinamento delle attività di monitoraggio, studio, prevenzione e gestione dei fenomeni franosi e dello scioglimento dei ghiacciai nelle aree alpine del Piemonte

Premesso che:

la montagna piemontese rappresenta una componente strutturale dell'identità regionale e svolge funzioni di interesse strategico per l'intero sistema territoriale del Piemonte, sotto il profilo ambientale, economico, sociale e culturale; i territori montani in Piemonte costituiscono il 51,5% della superficie regionale e negli stessi è localizzato il 41,4% dei Comuni piemontesi;

le aree montane piemontesi sono interessate, seppur con intensità e caratteristiche differenziate, da dinamiche di lungo periodo che ne condizionano le prospettive sviluppo e le condizioni di sicurezza: tra queste, la crescente esposizione agli effetti del cambiamento climatico, amplifica fenomeni di rischio naturale e vulnerabilità ambientale, determinando impatti crescenti su infrastrutture, centri abitati, attività economiche e sicurezza delle comunità;

le trasformazioni dei territori montani legate ai cambiamenti climatici sono già in atto e si prevede impatteranno, nei prossimi anni e decenni, in maniera ancora più rilevante in relazione alla loro particolare vulnerabilità e al significativo modificarsi delle variabili climatiche in relazione ai diversi scenari di rischio ipotizzati. Proprio per questo la montagna in Piemonte è considerata come un vero e proprio "hotspot" climatico;

il Regolamento (UE) 2021/1119 – Legge europea sul clima e la Strategia UE per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2021) individuano proprio le aree montane come contesti ad alta vulnerabilità, con particolare riferimento allo scioglimento dei ghiacciai, alla fusione del permafrost e ai fenomeni franosi;

il PNACC – Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - riconosce le Alpi italiane come uno dei sistemi territoriali più esposti agli impatti del cambiamento climatico, richiedendo interventi coordinati di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio;

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino del Po individua nel territorio piemontese numerose aree a rischio frana e instabilità dei versanti, richiedendo monitoraggi e azioni di mitigazione continuative;

Il PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni evidenzia la necessità di integrare le politiche di gestione del rischio idrogeologico con le strategie di adattamento climatico;

la Regione Piemonte, consapevole della necessità di avviare politiche di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, ha adottato con la D.G.R. n. 66-2411 del 27 novembre 2020 il Documento di Indirizzo “Verso la Strategia regionale sul Cambiamento Climatico - finalità, obiettivi e struttura”; la stessa DGR individua, fra gli strumenti di cui si deve dotare la Strategia per la sua attuazione, l’Osservatorio regionale sul Clima “con l’ambizione che possa divenire un punto di riferimento univoco per monitorare i fenomeni climatici e l’efficacia delle azioni messe in campo in termini di mitigazione e adattamento”;

con D.G.R. n. 9-1533 dell’8 settembre 2025 ha attivato l’«Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte» con il coinvolgimento attivo, dei principali soggetti istituzionali, della ricerca e della conoscenza piemontesi, tra i quali anche ARPA Piemonte, IRES Piemonte e gli Atenei piemontesi;

la Regione ha avviato il Terzo Stralcio di Strategia sul Cambiamento Climatico dedicato al territorio montano che si sta sviluppando in allineamento con il Programma Pluriennale per la Montagna attualmente in fase di Valutazione di Impatto Ambientale;

Dato atto che:

le evidenze scientifiche prodotte da ARPA Piemonte confermano che i fenomeni franosi, le colate detritiche, la degradazione del permafrost e l’arretramento dei ghiacciai sono in significativo aumento, in correlazione con l’innalzamento delle temperature medie;

la comprensione di queste dinamiche, richiede approcci integrati tramite un’analisi incrociata della modellistica climatica con le banche dati sul dissesto idrogeologico e con gli archivi glaciologici detenuti dai diversi enti istituzionali e di ricerca, al fine di assicurare una valutazione coordinata, scientificamente fondata e multidisciplinare delle dinamiche ambientali che interessano i territori d’alta quota;

l’Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte rappresenta una sede già consolidata all’interno della quale possano essere avviati tavoli di lavoro e di studio strutturati che possano confrontarsi in relazione alle tematiche sopradescritte;

che sono in corso importanti e preoccupanti eventi legati al cambiamento climatico che stanno interessando il massiccio del Monte Rosa e il Monviso;

Ritenuto opportuno:

che ai tavoli sia assicurata la partecipazione dei soggetti coinvolti nell’Osservatorio sul

Cambiamento Climatico della Regione Piemonte e, nel caso di eventi territoriali, delle rappresentanze locali e che l'attività si concentri prioritariamente sulla condivisione di:

- conoscenze già acquisite consolidando una robusta base tecnico/scientifica utile a supportare le scelte operative,
- azioni da attivare ai fini del monitoraggio per la prevenzione in funzione della sicurezza dei territori montani piemontesi,
- azioni da attivare per gestire gli eventi accaduti e in corso,
- pratiche di buona gestione degli eventi critici;

che il raccordo strategico sia garantito dal direttore della Giunta Regionale, anche attraverso la struttura dell'Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte e che il coordinamento del singolo Tavolo sia in capo al Direttore della Direzione che ha specifiche competenza nella materia trattata;

avviare il Tavolo "Monte Rosa" con il coordinamento della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica e il Tavolo "Monviso" con il coordinamento della Direzione Ambiente Energia e Territorio;

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto ai partecipanti dei Tavoli non spettano rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRETTORE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) 2021/1119 - Legge europea sul clima e la Strategia UE per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- la legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" la D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

determina

1. di individuare l'Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte quale sede già consolidata all'interno della quale avviare Tavoli di lavoro e di studio strutturati che possano confrontarsi per la gestione dei fenomeni franosi, dell'instabilità dei versanti, della fusione dei ghiacciai nelle aree alpine del Piemonte, sia in termini di prevenzione che di gestione degli eventi in corso, quali ad esempio quelli che stanno interessando il massiccio del Monte Rosa e il Monviso;
2. di stabilire che ai tavoli sia assicurata la partecipazione dei soggetti coinvolti nell'Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte e, nel caso di eventi territoriali, delle rappresentanze locali e che l'attività si concentri prioritariamente sulla condivisione di:
 - conoscenze già acquisite consolidando una robusta base tecnico/scientifica utile a supportare le scelte operative,
 - azioni da attivare ai fini del monitoraggio per la prevenzione in funzione della sicurezza dei territori montani piemontesi,
 - azioni da attivare per gestire gli eventi accaduti e in corso,
 - pratiche di buona gestione degli eventi critici;
3. di prevedere che il raccordo strategico sia garantito dal Direttore della Giunta Regionale, anche attraverso la struttura dell'Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte e che il coordinamento del singolo Tavolo sia in capo al Direttore della Direzione che ha specifiche competenza nella materia trattata;
4. di prevedere che ogni Tavolo fornisca una relazione all'Osservatorio sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte con cadenza periodica, anche producendo, quando necessario, report utili a supportare la comunicazione esterna;
5. di avviare il Tavolo "Monte Rosa" con il coordinamento della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica e il Tavolo "Monviso" con il coordinamento della Direzione Ambiente Energia e Territorio;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto ai partecipanti dei Tavoli non spettano rimborsi né indennità a qualunque titolo.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione trasparente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRETTORE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Angelo Robotto